



Bozen/ Bolzano, 06.12.2023

Bearbeitet von / redatto da:  
Hannes Rauch  
Tel. 0471 411808  
[Hannes.Rauch@provinz.bz.it](mailto:Hannes.Rauch@provinz.bz.it)

35.2 Amt für Industrie und Gruben  
Raiffeisenstraße 5  
39100 Bozen

GRÜNIG NATURSTEINE GmbH  
Jaufenstraße 102  
39049 Sterzing

Zur Kenntnis: Gemeinde Pfitsch  
Per conoscenza: Wiesen 110  
39049 Pfitsch

### Erweiterung des Steinbruchs „Stein St. Jakob“ in der Gemeinde Pfitsch – Feststellung der UVP-Pflicht („Screening“)

**Antragsteller:** GRÜNIG NATURSTEINE GmbH

Das Verfahren zur **Feststellung der UVP-Pflicht** ist im Artikel 16 des Landesgesetzes vom 13. Oktober 2017, Nr. 17 i.g.F., geregelt. Für Steinbrüche, Gruben und Torfstiche entscheidet gemäß Artikel 3 des Landesgesetzes vom 19. Mai 2003, Nr. 7, die **Dienststellenkonferenz im Umweltbereich** über die UVP-Pflicht im Rahmen des Screening-Verfahrens.

Die von Dr. Christian Leitner ausgearbeitete **Umwelt-Vorstudie** mit den Inhalten gemäß Anhang IV-bis des 2. Teils des gesetzesvertretenden Dekretes vom 3. April 2006, Nr. 152, i.g.F., wurde auf den Webseiten der Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz veröffentlicht;

### Ampliamento della cava di pietra "Sasso San Giacomo" nel Comune di Val di Vizze – Verifica di assoggettabilità a VIA (“screening”)

**Committente:** Grünig Pietre Naturali Srl

La procedura di **verifica di assoggettabilità a VIA** è regolamentata dall'articolo 16 della legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17 e successive modifiche.

Per cave e torbiere la decisione sull'assoggettabilità a VIA è adottata dalla **Conferenza di servizi in materia ambientale** in seno alla procedura screening a norma dell'articolo 3 della legge provinciale 19 maggio 2003, n. 7.

Lo **studio preliminare ambientale** contenente le informazioni di cui allegato IV-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche, elaborato da Dr. Christian Leitner è stato pubblicato sul sito web dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima;



Die Umwelt-Vorstudie zeigt die **Merkmale** des Projektes sowie die **potenziellen Umweltauswirkungen** auf:

- Der Steinbruch „Stein St. Jakob“ am Talschluss des Pfitschertals wird seit nunmehr 55 Jahren von der Firma Grünig Natursteine GmbH betrieben. Der Steinbruch liegt inmitten eines Fichtenwalds am Ufer des Pfitscherbaches, an der gegenüberliegenden Talseite liegt eine größere Freifläche, die von losen Steinblöcken übersät ist und durch Beweidung frei von Bewuchs gehalten wird. Die derzeit genehmigte Abbaufäche beträgt 2,4 ha, der Abbau soll bis zum Jahr 2028 erfolgen. Im Rahmen des vorliegenden Projekts soll der Steinbruch um ca. 1,7 ha erweitert werden. Dabei ist ein Aushub von ca. 291.000 m<sup>3</sup> mit einem geschätzten Anteil von rund 11.000 m<sup>3</sup> verwertbarem Silberquarzit bis zum Jahre 2037 vorgesehen.
- Es ist geplant, die Fläche bis auf dieselbe Kote wie die angrenzenden Flächen abzubauen. Die Erweiterungsfläche wird nach erfolgtem Abbau analog zur restlichen Abbaufäche wiederaufgefüllt und das Gelände entsprechend renaturiert werden. Dazu soll das unbrauchbare und taube Material direkt für die Wiederauffüllung der bereits abgebauten Flächen verwendet werden. Durch die Wiederverwendung des gesamten unverwertbaren Materials entfallen eine Vielzahl von Transporten, womit der diesbezüglich negative Einfluss auf die Umwelt minimiert werden kann. Die bestehenden Zufahrten sind für die Erschließung der erweiterten Abbaufäche ausreichend, sodass keine neuen Wege errichtet werden müssen.
- Aufgrund der geologisch-geotechnischen Eigenschaften des Gesteins ist für den Abbau die Verwendung von Sprengstoff vorgesehen. Dabei entstehen Sprengschwaden, die Wasserdampf und Kohlendioxid (CO<sub>2</sub>), Kohlenmonoxid (CO), Stickstoffoxide, Kohlenwasserstoffe mit einem großer Anteil an Methan (CH<sub>4</sub>), Ammoniak und Cyanwasserstoff (Blausäuregas) enthalten. Durch die Sprengungen könnten außerdem Detonationsrückstände und nicht umgesetzte Sprengstoffreste in den Boden und das Grundwasser gelangen. Der

Lo studio preliminare ambientale indica le **caratteristiche** ed i **potenziali impatti sull'ambiente**:

- La cava "Sasso San Giacomo", in fondo alla Val di Vizze, è gestita da 55 anni da Grünig Pietre Naturali srl. La cava si trova nel mezzo di un bosco di abeti rossi sulle rive del torrente Vizze, con un'ampia area aperta sul lato opposto della valle, disseminata di blocchi di pietra sciolti e mantenuta libera dalla vegetazione grazie al pascolo. L'area di estrazione attualmente autorizzata è di 2,4 ettari e l'estrazione è prevista fino al 2028. Nell'ambito del presente progetto, la cava sarà ampliata di circa 1,7 ettari. Entro il 2037 è previsto uno scavo di circa 291.000 m<sup>3</sup> con una quota stimata di circa 11.000 m<sup>3</sup> di quarzite argentea utilizzabile.
- Si prevede di scavare l'area allo stesso livello delle aree vicine. Una volta terminata l'estrazione, l'area di ampliamento sarà riempita come il resto dell'area di estrazione e il sito sarà rinaturalizzato. A tal fine, il materiale inutilizzabile e di scarto sarà utilizzato direttamente per riempire le aree già estratte. Il riutilizzo di tutto il materiale inutilizzabile consente di evitare un gran numero di trasporti, riducendo così al minimo il relativo impatto negativo sull'ambiente. Le strade di accesso esistenti sono sufficienti per lo sviluppo dell'area di estrazione estesa, per cui non è necessario costruirne nuove.
- A causa delle proprietà geologiche e geotecniche della roccia, per l'estrazione è previsto l'uso di esplosivi. Ciò produce fumi di esplosione contenenti vapore acqueo e anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto, idrocarburi con una grande percentuale di metano (CH<sub>4</sub>), ammoniaca e cianuro di idrogeno (gas acido cianidrico). L'esplosione potrebbe anche rilasciare residui di detonazione e residui di esplosivo non reagito nel suolo e nelle acque sotterranee. La distanza dagli edifici residenziali più vicini era di circa 700 metri nel 2014 e aumenta man mano che il fronte estrattivo si sposta verso est.
- Secondo lo studio ambientale preliminare, il possibile scarico delle acque di drenaggio



Abstand zu den nächstgelegenen Wohnhäusern betrug 2014 ca. 700 m und vergrößert sich mit Verschiebung der Abbaufont weiter nach Osten.

- Die allfällige Ableitung von Drainagewässern in den Pfitscherbach stellt laut Umweltvorstudie keine signifikante Beeinträchtigung dar. Der Schadstoffgehalt der Wässer ist äußerst gering und wird kontinuierlich überwacht, ein erhöhter Anteil von Schwebstoffen wird durch die Nutzung bestehender Absetzbecken minimiert. Die gesetzlichen Grenzwerte werden jedenfalls eingehalten.
- Durch den Betrieb des Steinbruchs entsteht Staub durch das Aufwirbeln durch den Wind auf den Abbauflächen, unbefestigten Materiallagerplätzen, und durch den Verkehr von Fahrzeugen. Der Steinbruch ist im Osten durch ein Waldgebiet abgegrenzt, zudem ebenso im Norden und im Westen. Diese Waldumgrenzung des Steinbruchs wird auch mit Verschiebung der Abbauzone beibehalten. Durch diese „Pufferzone“ wird eine Staubausbreitung vermindert.
- Die geplante Erweiterung betrifft den Randbereich eines montanen Fichtenwaldes. Infolge der notwendigen Rodung der Fläche kommt es über einen temporären Zeitraum zu einem gänzlichen Funktionsverlust des örtlichen Ökosystems.
- Die Umgebung des Projektgebiets ist landschaftlich stark durch den bestehenden Steinbruch geprägt, die Erweiterung bedingt diesbezüglich keine große Änderung.
- Laut Umweltvorstudie sind keine eingetragenen Feuchtgebiete, Fließgewässer, Hecken- und Flurgehölze, Biotope/Naturdenkmäler oder andere geschützte Flächen oder Elemente vom Vorhaben betroffen. Unmittelbar südlich der erweiterten Abbaufäche befindet sich der Pfitscherbach, während im Osten ein im Landschaftsplan der Gemeinde Pfitsch eingetragenes Gewässer verläuft, welches wiederum in den Pfitscherbach mündet.
- Für ökologische Ausgleichsmaßnahmen wird der gesetzlich vorgesehene Betrag von mind. 5.572,50 € zur Verfügung gestellt. Um auch einen Lebensraum für Amphibien zu schaffen, wird als Ausgleichsmaßnahme die Realisierung eines Amphibienteichs vorgeschlagen.

nel torrente Vizze non rappresenta una compromissione significativa. Il contenuto di inquinanti dell'acqua è estremamente basso e viene costantemente monitorato; l'aumento della percentuale di solidi sospesi viene ridotto al minimo grazie all'utilizzo dei bacini di sedimentazione esistenti. In ogni caso vengono rispettati i relativi limiti di legge.

- L'attività della cava genera polvere a causa del vento che solleva le aree di scavo, delle aree di stoccaggio dei materiali non pavimentate e del traffico veicolare. La cava è delimitata da un'area boschiva a est, oltre che a nord e a ovest. Questa delimitazione forestale intorno alla cava sarà mantenuta anche se la zona di estrazione verrà spostata. Questa "zona cuscinetto" ridurrà la diffusione delle polveri.
- L'espansione prevista interessa il margine di una foresta di abeti rossi montani e il necessario disboscamento dell'area comporterà una perdita completa della funzione dell'ecosistema locale per un periodo temporaneo.
- Il paesaggio che circonda l'area di progetto è fortemente caratterizzato dalla cava esistente e l'espansione non comporterà cambiamenti sostanziali in questo senso.
- Secondo lo studio ambientale preliminare, il progetto non interessa zone umide, corsi d'acqua, siepi e boschetti, biotopi/monumenti naturali o altre aree o elementi protetti. Il torrente Vizze si trova direttamente a sud dell'area di estrazione estesa, mentre a est scorre un corso d'acqua inserito nel piano paesaggistico, del Comune di Val di Vizze, che confluisce nel torrente Vizze.
- Per le misure di compensazione ecologica è previsto un importo minimo di 5.572,50 €, come previsto dalla relativa legge. Al fine di creare anche un habitat per gli anfibi, si propone la realizzazione di uno stagno per questi animali.



Aus genannten Aspekten folgt, dass die Umweltauswirkungen nicht so erheblich sind, um die Durchführung des UVP-Verfahrens zu rechtfertigen. Die **Dienststellenkonferenz** hat daher in der Sitzung vom 29.11.2023 entschieden, dass oben genanntes Projekt **nicht** dem **UVP-Verfahren** zu unterziehen ist.

Die Dienststellenkonferenz erlässt in ihrem Gutachten die weiteren notwendigen Vorschriften.

Es wird darauf hingewiesen, dass innerhalb von 45 Tagen ab Mitteilung diese Entscheidung im Sinne des Artikel 43, des Landesgesetzes vom 13. Oktober 2017, Nr. 17, Beschwerde bei der Landesregierung eingelegt werden kann.

Der stellvertretende Vorsitzende der Dienststellenkonferenz

Per i succitati aspetti gli impatti ambientali non risultano significativi in modo tale da giustificare l'espletamento della procedura VIA. La **Conferenza di servizi** nella seduta del 29.11.2023 ha pertanto deciso che il progetto in oggetto **non** è da sottoporre alla **procedura di VIA**.

La Conferenza di servizi nel proprio parere rilascerà ulteriori prescrizioni necessarie.

Si fa presente che, ai sensi dell'articolo 43 della legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17, può essere inoltrato ricorso alla Giunta provinciale entro 45 giorni dalla comunicazione di questa decisione.

Il sostituto presidente della Conferenza di servizi

Paul Gänsbacher

(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet / sottoscritto con firma digitale)

## Papierausdruck für Bürgerinnen und Bürger ohne digitales Domizil

(Artikel 3-bis Absätze 4-bis, 4-ter und 4-quater des gesetzesvertretenden Dekretes vom 7. März 2005, Nr. 82)

Dieser Papierausdruck stammt vom Originaldokument in elektronischer Form, das von der unterfertigten Verwaltung gemäß den geltenden Rechtsvorschriften erstellt wurde und bei dieser erhältlich ist.

Der Papierausdruck erfüllt sämtliche Pflichten hinsichtlich der Verwahrung und Vorlage von Dokumenten gemäß den geltenden Bestimmungen.

Das elektronische Originaldokument wurde mit folgenden digitalen Signaturzertifikaten unterzeichnet:

Name und Nachname / nome e cognome: PAUL GAENSBACHER  
Steuernummer / codice fiscale: TINIT-GNSPLA62C10A332U  
certification authority: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3  
Seriennummer / numero di serie: d88635  
unterzeichnet am / sottoscritto il: 06.12.2023

\*(Die Unterschrift der verantwortlichen Person wird auf dem Papierausdruck durch Angabe des Namens gemäß Artikel 3 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 12. Februar 1993, Nr. 39, ersetzt)

Am 06.12.2023 erstellte Ausfertigung

## Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

\*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data 06.12.2023